

LE PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO PERIODICO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

MASSIMO TRONCI - TEAM QUALITÀ SAPIENZA

17 GIUGNO 2015

La qualità nel Sistema Universitario



La Qualità nel Sistema Universitario - 1

Nel **DM 544/2007**, ai fini della verifica del possesso dei requisiti che assicurano alle Università livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi di studio, si fa riferimento agli indicatori appresso indicati.

Indicatori di efficienza:

- ✓ *l'efficienza nell'utilizzo del personale docente*, valutando l'impegno medio annuo effettivo per docente e il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente;
- ✓ *l'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio*, secondo quanto indicato all'art. 6;
- ✓ *il sistema qualità*, attraverso l'adozione di un presidio d'Ateneo, volto ad assicurare la qualità dei processi formativi, riconosciuto dal CNVSU;
- ✓ *la regolarità dei percorsi formativi*, misurata, con riferimento a corsi di studio omogenei, attraverso il tasso di abbandono tra primo e secondo anno, il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente e la percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio.



La Qualità nel Sistema Universitario - 2

Il concetto precedente è stato ripreso nel **DM 17/2010** che ha sostituito il CNVSU con l'**ANVUR**:

Indicatori di efficienza:

....

c. il **sistema di qualità**, attraverso l'adozione di un **Presidio d'Ateneo**, volto ad assicurare la qualità dei processi formativi, riconosciuto dall'**ANVUR**;

Qualità

La Qualità è il grado con cui un insieme di caratteristiche intrinseche soddisfa i *requisiti* (UNI EN ISO 9000:2005)

- ✓ L'aggettivo intrinseco, come contrario di *assegnato* significa che *e' presente in qualcosa, specialmente come caratteristica permanente*
- ✓ Requisito: *esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita o cogente.*

La Qualità di un Ateneo è il grado in cui le caratteristiche del sistema di formazione e ricerca soddisfano i requisiti, ovvero anche il grado di vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti.

(Documento AVA)



Qualità nella Formazione

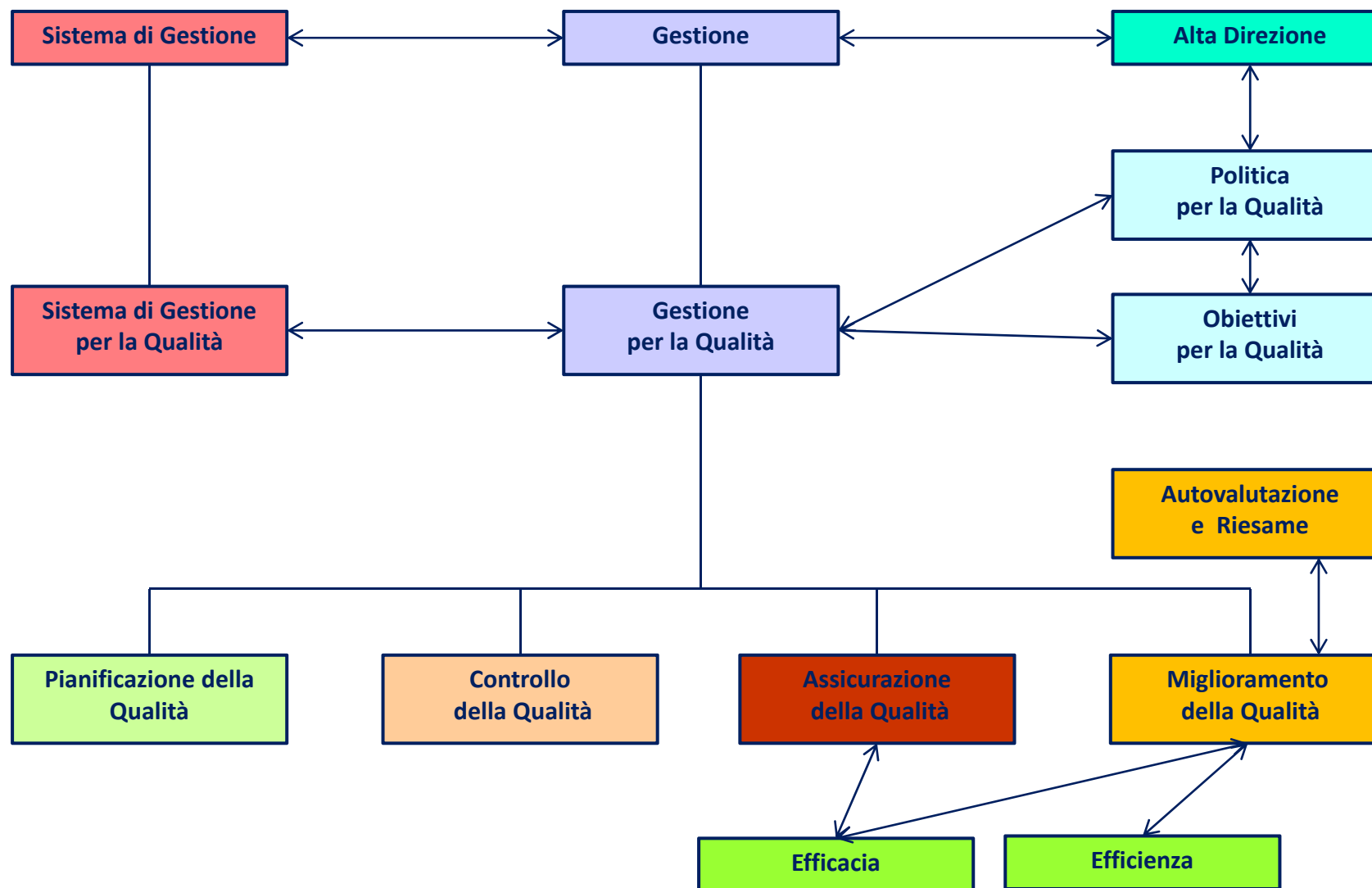
Per "***qualità della formazione***" possiamo intendere il grado (livello) di raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti coerentemente con le esigenze e le aspettative di tutti coloro che hanno interesse nel servizio di formazione offerto (parti interessate)

o, in altre parole,

il livello di soddisfazione dei "requisiti per la qualità" del servizio di formazione offerto, stabiliti coerentemente con le esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate (primi fra tutti il Miur e l'Anvur che definiscono i requisiti per l'accreditamento)



Lo schema della Gestione per la Qualità



Approccio alla Gestione per la Qualità

Un approccio per sviluppare ed attuare una gestione per la qualità implica:

- a) determinare le esigenze e le aspettative dei clienti e delle altre parti interessate
- b) stabilire la politica e gli obiettivi per la qualità dell'organizzazione
- c) determinare i processi e le responsabilità necessari per conseguire gli obiettivi per la qualità
- d) determinare e fornire le risorse necessarie per conseguire gli obiettivi per la qualità
- e) stabilire metodi per misurare l'efficacia e l'efficienza di ciascun processo
- f) applicare questi metodi per misurare l'efficacia e l'efficienza di ciascun processo
- g) determinare i mezzi per prevenire le non conformità ed eliminarne le cause
- h) stabilire ed applicare un processo per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la qualità



Gestione per la Qualità

**Attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo
un'organizzazione in materia di qualità
(UNI EN ISO 9000:2005)**

Guidare e tenere sotto controllo, in materia di qualità,
un'organizzazione implica, di regola, definire:

- ***politica ed obiettivi per la qualità***
- ***pianificazione della qualità***
- ***controllo della qualità***
- ***assicurazione della qualità***
- ***miglioramento della qualità***

Chi è l'Alta Direzione?

Persona o gruppo di persone che, dal livello più elevato di un'**organizzazione**, la guidano e la tengono sotto controllo

Nelle organizzazioni universitarie si identifica nella governance dell'organizzazione stessa a vari livelli di articolazione



Ruolo dell'Alta Direzione

L'alta direzione con la propria leadership ed il proprio modo di operare, può creare un ambiente in cui le persone siano pienamente coinvolte e nel quale il sistema di gestione per la qualità possa funzionare efficacemente.

Il ruolo dell'Alta Direzione consiste in:

- a) stabilire e tenere aggiornati la politica e gli obiettivi per la qualità dell'organizzazione
- b) promuovere la politica e gli obiettivi per la qualità nell'ambito di tutta l'organizzazione per accrescere la consapevolezza, la motivazione ed il coinvolgimento
- c) fare in modo che l'attenzione di tutti i livelli dell'organizzazione sia focalizzata sui requisiti dei clienti e delle altre parti interessate
- d) assicurare che siano attuati processi appropriati per soddisfare i requisiti dei clienti e delle altre parti interessate e per conseguire gli obiettivi per la qualità
- e) assicurare che sia stabilito, attuato e tenuto aggiornato un efficace ed efficiente sistema di gestione per la qualità, per poter conseguire questi obiettivi per la qualità
- f) assicurare la disponibilità delle risorse necessarie
- g) riesaminare periodicamente il sistema di gestione per la qualità
- h) decidere sulle azioni relative alla politica ed agli obiettivi per la qualità
- i) decidere sulle azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la qualità

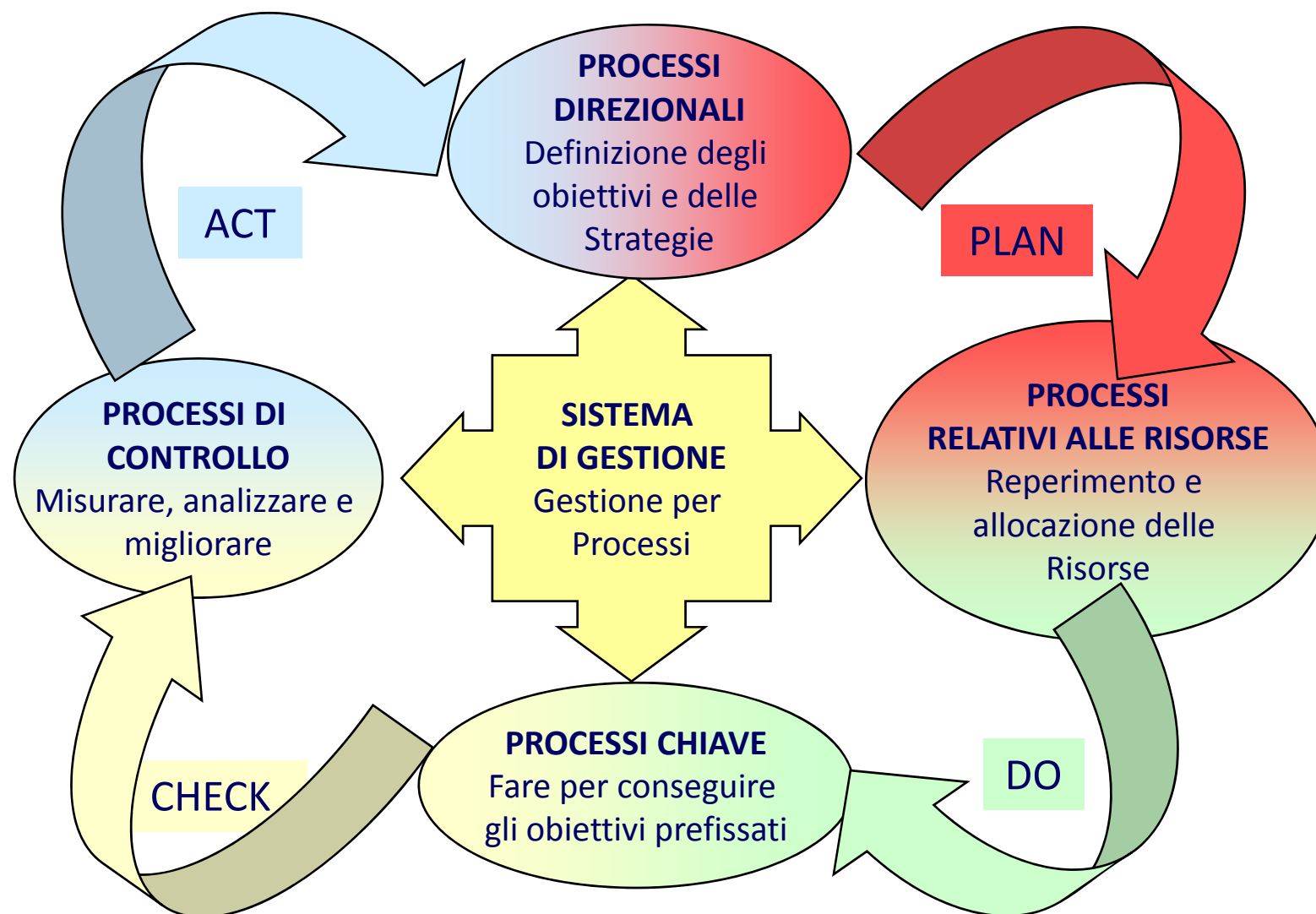


Sistema di Gestione per la Qualità

Sistema di Gestione (sistema per stabilire politica ed obiettivi e per conseguire tali obiettivi) per guidare e tenere sotto controllo un' **organizzazione** con riferimento alla **qualità** (grado con cui un insieme di caratteristiche soddisfa i requisiti ovvero esigenze e aspettative che possono essere esplicite, implicite o cogenti)



I processi del Sistema di Gestione per la Qualità



Controllo della Qualità

Le tecniche e le attività a carattere operativo messe in atto per soddisfare i requisiti per la qualità
(**UNI EN ISO 8402:1995**)

**Parte della gestione per la qualità mirata
a soddisfare i requisiti per la qualità
(**UNI EN ISO 9000:2005**)**



La Qualità nel Sistema Universitario

- Nel Sistema Universitario si è sempre parlato più di Valutazione che di Qualità, e si è fatta maggiore attenzione alla raccolta dei dati che ad analizzare e trarre conclusioni dai dati stessi
- Dalla fine degli anni 90 la CRUI ha impostato e realizzato i progetti **CAMPUS** e **CAMPUS-ONE** fondati sull'autovalutazione dei CdS
- A questi si sono affiancati o sovrapposti i sistemi di accreditamento regionale per i corsi professionalizzanti, spesso basati sulle norme ISO-9000
- Il **CNVSU** ha prodotto diversi documenti tra il 2001 e il 2005 per l'accREDITamento dei CdS, in particolare RDR 1/01 e 1/04. Integrando questi con il modello CampusOne è stato prodotto il modello CLESSIDRA
- L'ENQA ha definito gli *European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)* nel 2005
- Infine l'**ANVUR** è pervenuta alla stesura del **documento AVA** nel 2012



Assicurazione della Qualità

Gli Organi Accademici definiscono la struttura di Assicurazione della Qualità (AQ), che deve realizzare la politica per la qualità

L'Assicurazione della Qualità è l'insieme delle attività messe in opera per produrre adeguata fiducia che gli obiettivi della Qualità saranno soddisfatti. (Documento AVA).

Tutte le attività pianificate e sistematiche, attuate nell'ambito del sistema qualità e di cui, per quanto occorre, viene data dimostrazione, messe in atto per dare adeguata confidenza che un'entità soddisferà i requisiti per la qualità. (UNI EN ISO 8402:1995)

Parte della gestione per la qualità mirata a dare fiducia che i requisiti per la qualità saranno soddisfatti. (UNI EN ISO 9000:2005)



European Standards and Guidelines (ESG) - 1

Nel 2003 il Ministri firmatari del processo di Bologna hanno dato incarico all'**ENQA** (*) di sviluppare un insieme di standard e linee guida per l'assicurazione della qualità nel campo dell'alta formazione.

Nel 2005 è stato prodotto il documento *European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* (ESG), elaborato per essere adottato dalle istituzioni accademiche dell'Area Europea dell'Alta Formazione, la cui funzione vuole essere di supporto e di indirizzo per tutte le istituzioni di istruzione superiore che vogliano sviluppare un proprio sistema interno di assicurazione della qualità.

Nel 2015 le ESG sono state aggiornate

Inoltre sono stati formulati in modo da essere applicabili a tutte le istituzioni di istruzione superiore, a prescindere dalla loro struttura e funzionamento, dalle loro dimensioni e dal sistema nazionale in cui sono inserite.

(*) European Network for Quality Assurance in Higher Education



European Standards and Guidelines (ESG) - 2

Il termine *Quality Assurance* contiene i processi di *valutazione*, *accreditamento* e *audit*

Le **ESG** distinguono tra *Internal Quality Assurance* ed *External Quality Assurance*, dove la **AQ Interna** copre tutti i processi di gestione della Qualità all'interno dell'istituzione, mentre la **AQ Esterna** si riferisce alla valutazione da parte di un ente esterno (*Agenzia*) della qualità dell'istituzione stessa

Gli standard e le linee guida per l'assicurazione interna della qualità, riportati di seguito, sono passati da 7 a 10 e rappresentano gli aspetti chiave che, secondo l'ENQA, caratterizzano la qualità della formazione, o, in altre parole, i requisiti che devono essere soddisfatti per garantire la qualità della formazione



Politiche per la Qualità

1.1 Politiche per l'assicurazione della qualità

Le Istituzioni dovrebbero avere una politica per l'assicurazione della qualità, che sia pubblica e faccia parte della loro strategia di gestione. I portatori di interesse interni dovrebbero sviluppare ed attuare tale politica per mezzo di strutture e processi appropriati, anche coinvolgendo i portatori di interesse esterni.



Progettazione dei Corsi di Studio

1.2 Progettazione ed approvazione dei corsi di studio

Le Istituzioni dovrebbero avere dei processi di progettazione ed approvazione dei propri corsi di studio. Tali corsi dovrebbero essere progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, ivi inclusi i risultati di apprendimento previsti. Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.



Erogazione del Corso di Studio

1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente

Le Istituzioni dovrebbero garantire che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto degli studenti rifletta tale approccio

1.4 Ammissione degli studenti, progressione, riconoscimento e certificazione

Le Istituzioni dovrebbero applicare in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del “ciclo di vita” dello studente, ovvero ammissione, progressione della carriera, riconoscimento e certificazione

1.5 Corpo docente

Le Istituzioni dovrebbero accertare la competenza dei propri docenti. Dovrebbero adottare processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente

1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti

Le Istituzioni dovrebbero finanziare opportunamente le attività di apprendimento e di insegnamento, nonché garantire un'adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti

Informazioni

1.7 Gestione delle informazioni

Le Istituzioni dovrebbero garantire la raccolta, l'analisi e l'uso delle informazioni rilevanti ai fini di una gestione efficace dei loro corsi di studio e delle altre attività formative

1.8 Pubblicità delle informazioni

Le Istituzioni dovrebbero pubblicare informazioni chiare, accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle proprie attività, compresi i corsi di studio.



Monitoraggio, Riesame e Accreditemento

1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio

Le Istituzioni dovrebbero monitorare e rivedere periodicamente i propri corsi di studio per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società. Tali revisioni dovrebbero condurre ad un continuo miglioramento dei corsi. Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione dovrebbe essere comunicata a tutti gli interessati.

1.10 Assicurazione esterna ciclica della qualità

Le Istituzioni dovrebbero essere ciclicamente sottoposte all'assicurazione esterna della qualità, in linea con gli ESG



Responsabilità e Politica per la Qualità

La responsabilità per la qualità dell'Ateneo compete agli Organi Accademici di vertice: Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico e Direttore Generale. Ad essi spetta definire le linee della politica per la qualità

La responsabilità dell'AQ è del Presidio Qualità di Ateneo (PQA)

Ma la responsabilità della Qualità è di chi opera non di chi
assicura la qualità!



Politica per la Qualità

Obiettivi ed indirizzi generali di un'organizzazione, relativi alla qualità, espressi in modo formale dall'**alta direzione**.

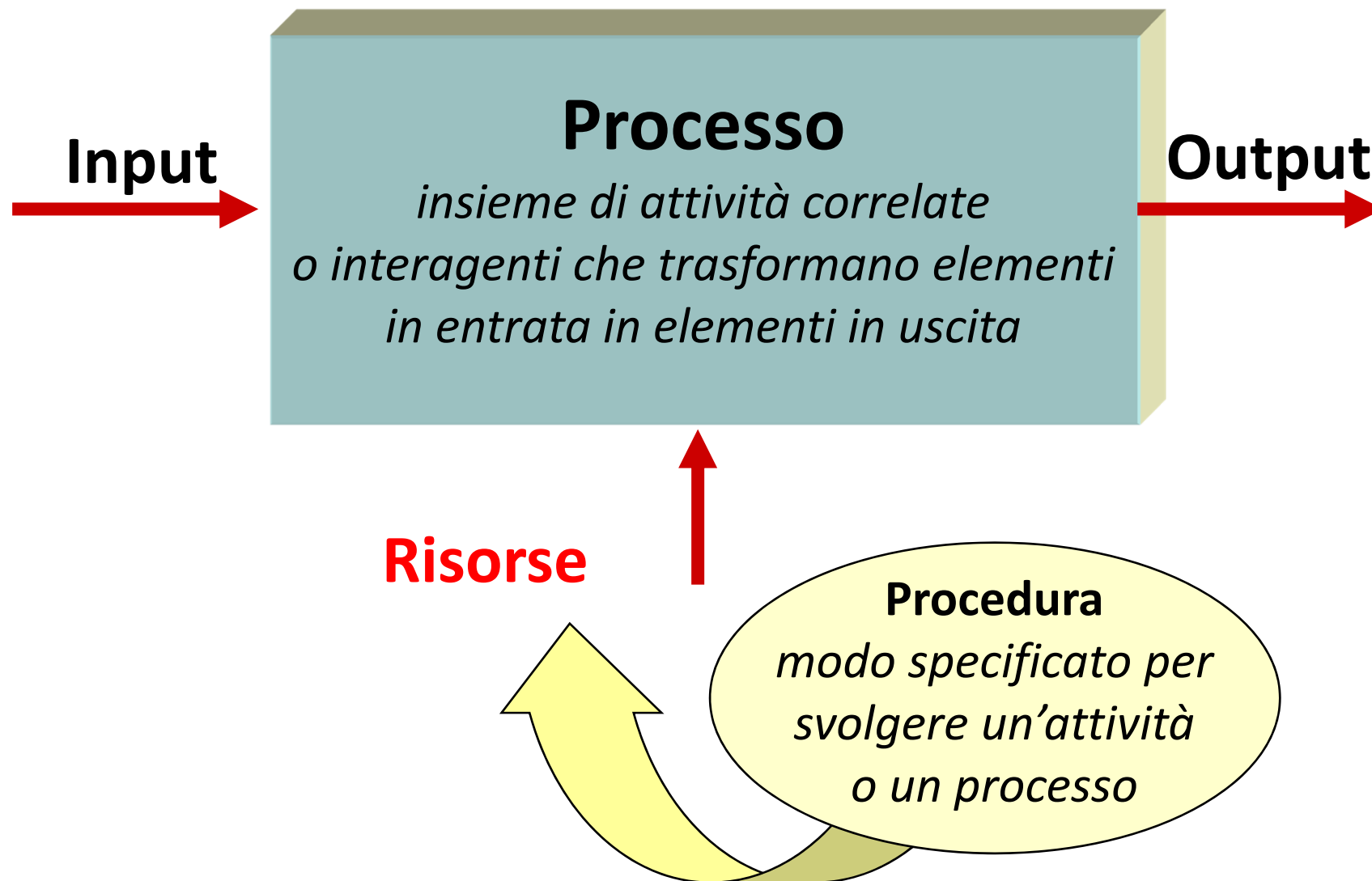
Deve essere:

- appropriata agli scopi dell'organizzazione,
- comprensiva dell'impegno al soddisfacimento dei requisiti ed al miglioramento,
- comunicata e compresa,
- riesaminata per accertarne l'idoneità.

Obiettivi per la Qualità:

- misurabili
- coerenti con la politica

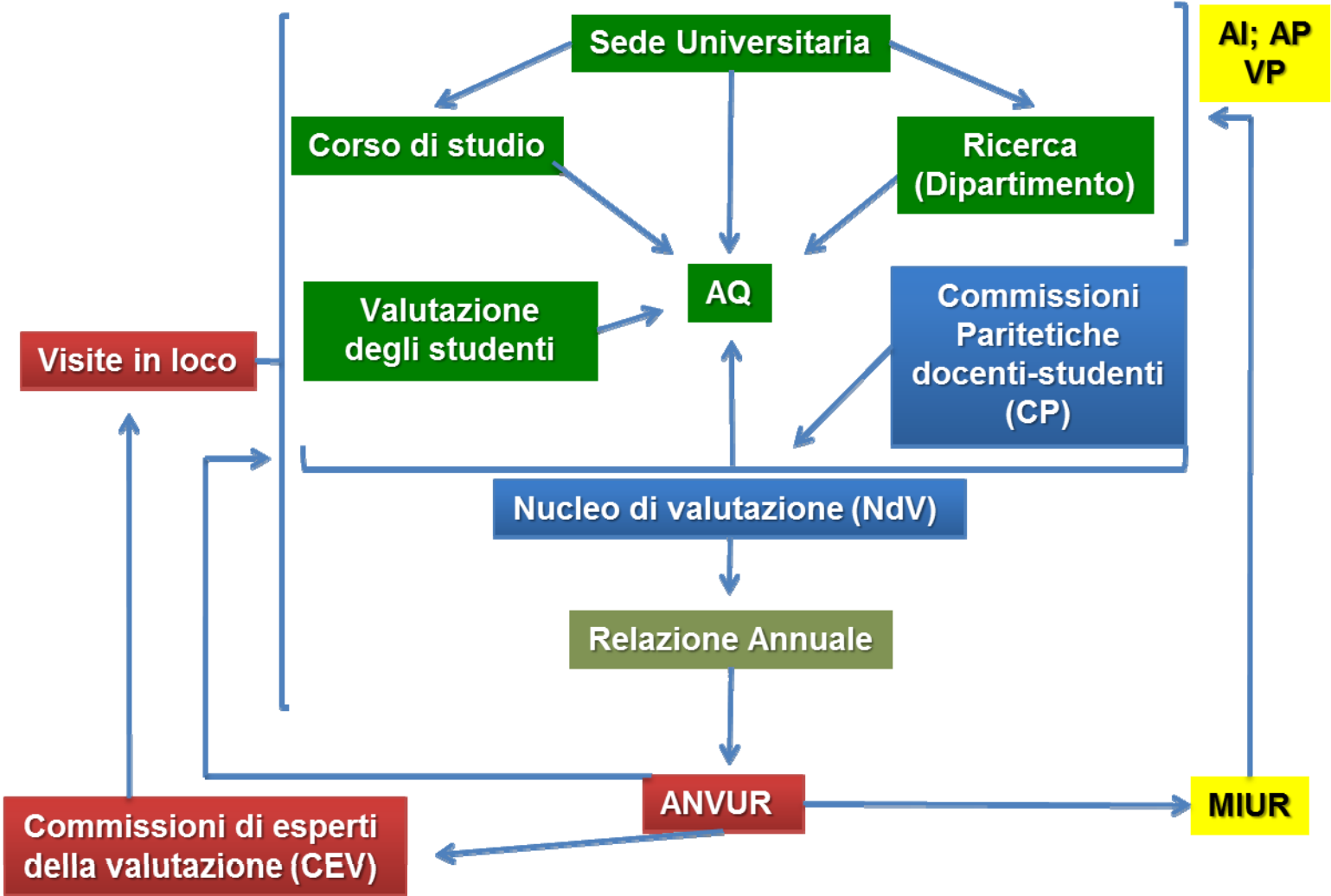
Processi & Procedure



Il Sistema AVA: gli Attori

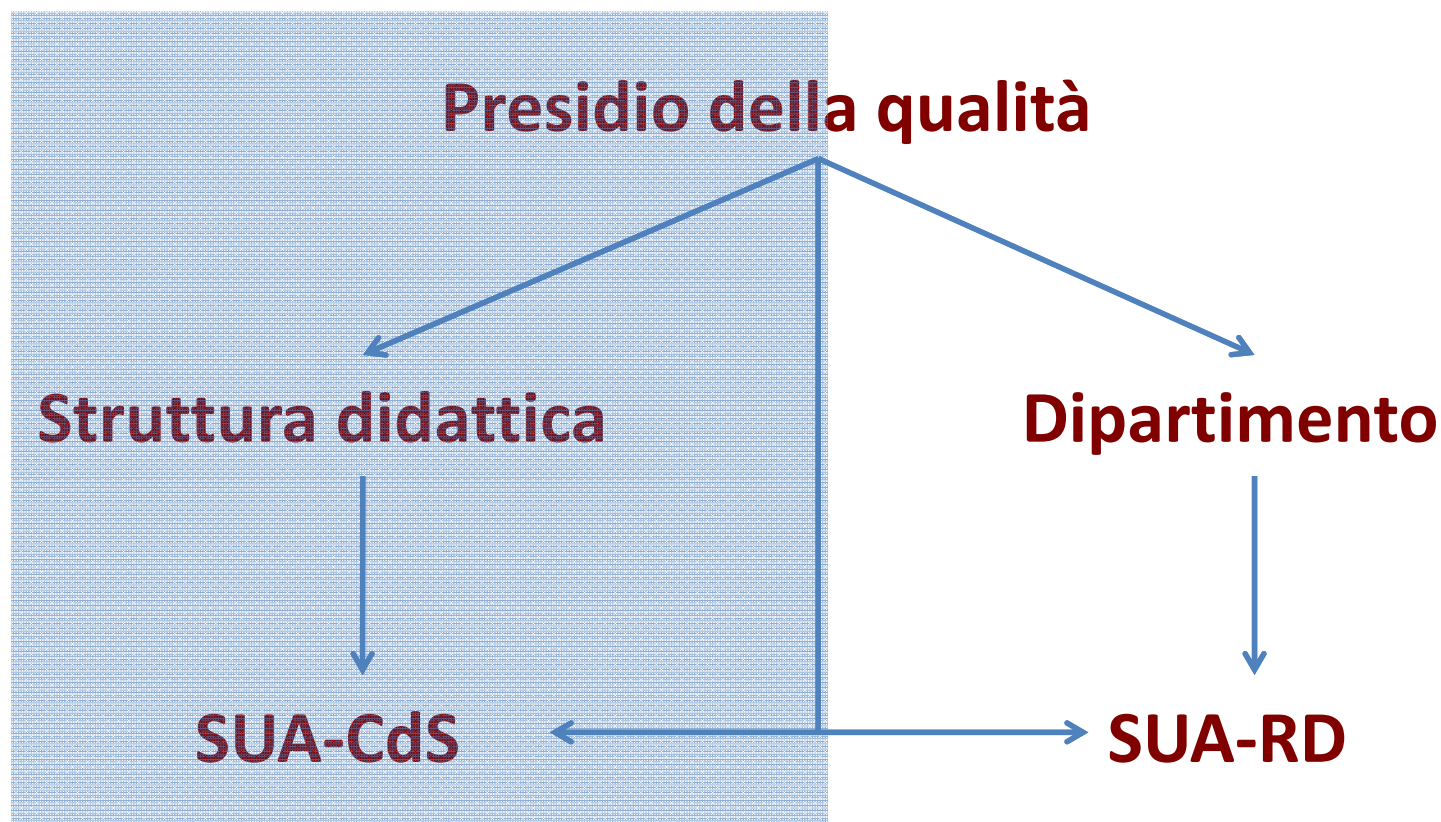


I Sistema AVA: il modello di AQ degli Atenei - 1



I Sistema AVA: il modello di AQ degli Atenei - 2

Organi di governo dell'Ateneo



L'organizzazione dell'Assicurazione Qualità Sapienza (AQS)



Assicurazione Qualità Sapienza - 1

Amministrazione Centrale (Area Supporto Strategico e Comunicazione, Area Offerta Formativa, Area Ricerca e Internazionalizzazione, Area InfoSapienza, Area Contabilità e Finanza)

Nucleo Valutazione di Ateneo

Team Qualità (Presidio Qualità)

Comitati di Monitoraggio di Facoltà

Commissioni Paritetiche di Facoltà (e di Dipartimento)

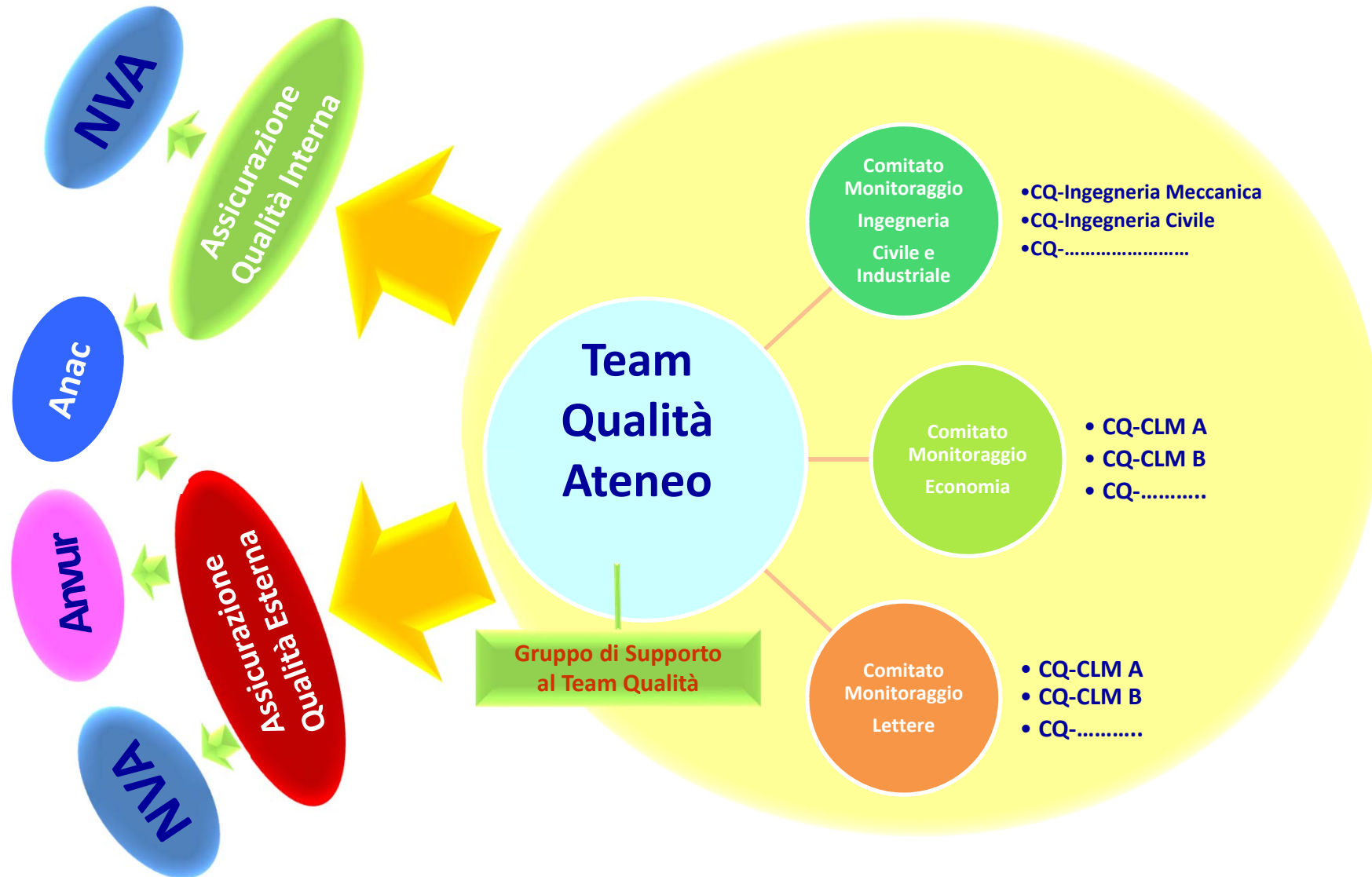
Facoltà

Dipartimenti (Presidio Qualità di Dipartimento)

Corsi di Studio (Presidio Qualità di CdS-Commissione AQ)



Assicurazione Qualità Sapienza - 2



Assicurazione Qualità Sapienza Livello Centrale



Il Nucleo di Valutazione

Il *NdV* è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo

Tradizionali **competenze** attribuite ai NdV dalle norme legislative (*in particolare Legge 537/93 e Legge 370/99*) sono quelle di:
valutazione interna e formulazione di indirizzi /raccomandazioni
per quanto riguarda:

- ✓ la gestione amministrativa
- ✓ le attività didattiche e di ricerca
- ✓ gli interventi di sostegno al diritto allo studio

Il Nucleo di Valutazione: compiti - 1

- a. valutare l'efficacia complessiva della gestione in AQ della didattica nonché della ricerca
- b. accertare se l'organizzazione e l'attività documentata del Presidio della Qualità siano strutturate in modo efficace a mettere in atto l'AQ nelle singole articolazioni interne (Corsi di Studio, Strutture di Raccordo, Dipartimenti) e nell'Ateneo nel suo complesso
- c. accertare se l'organizzazione dell'Ateneo e delle sue articolazioni interne (CdS, Strutture di raccordo, Dipartimenti), dimostri, attraverso una opportuna documentazione delle proprie azioni, che quanto previsto e programmato dai CdS e dalle articolazioni interne che li gestiscono, sia effettivamente tenuto sistematicamente sotto controllo e che si tengano tutte le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi e verificarne il grado di raggiungimento



Il Nucleo di Valutazione: compiti - 2

- d. accertare la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'Accreditamento Iniziale e Periodico dei Corsi di Studio e delle Sedi
- e. accertare se gli organi di governo dei Corsi di Studio e dell'Ateneo tengano conto delle indicazioni del PQA e delle proposte avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella Relazione Annuale
- f. verificare che i Rapporti di Riesame delle attività di formazione siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività formative
- g. formulare raccomandazioni volte a migliorare la qualità dell'attività formativa dell'Ateneo

Il Team Qualità Sapienza

Il Team Qualità Sapienza è stato istituito e organizzato in modo proporzionato alla numerosità e complessità delle attività formative e di ricerca dell'Ateneo e assume un ruolo centrale nell'Assicurazione Qualità (AQ) di Ateneo attraverso:

- ✓ la promozione della cultura della qualità nell'Ateneo
- ✓ la costruzione dei processi per l'AQ
- ✓ la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ
- ✓ la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative per la loro applicazione
- ✓ il supporto ai Corsi di Studio e ai loro Referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni
- ✓ il supporto al miglioramento continuo dei corsi di studio e dei Dipartimenti



Il Team Qualità Sapienza: responsabilità

- attuazione della politica per la qualità definita dagli organi politici di Ateneo
- organizzazione e la supervisione di strumenti comuni (modelli e dati) per l'AQ primo fra tutti la *customer satisfaction* di studenti e laureati
- progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione
- sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l'Ateneo
- supporto ai Corsi di Studio, ai loro Referenti e ai Direttori di Dipartimento per la formazione e l'aggiornamento del personale (sia docente sia tecnico-amministrativo) ai fini dell'AQ
- supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio



Team Qualità Sapienza: composizione

Docenti

- Elisabetta Corsi
(Rappresentante Macroarea E)
- Fabio Lucidi
(Rappresentante Macroarea B)
- Fausto Manes
(Rappresentante Macroarea A)
- Antonella Polimeni
(Rappresentante Macroarea C)
- Michele Raitano
(Rappresentante Macroarea F)
- Massimo Tronci
(Rappresentante Macroarea D)

Amministrazione

- **Antonella Cammisa**
(Dirigente dell'area Internazionalizzazione)
- **Giuseppe Foti**
(Responsabile dell'area Supporto Strategico)
- **Luciano Longhi**
(Dirigente dei Sistemi Informativi)
- **Sabrina Luccarini**
(Dirigente dell'area Supporto alla Ricerca)
- **Rosalba Natale**
(Dirigente dell'area Offerta Formativa)
- **Simona Ranalli**
(Dirigente dell'area Contabilità e Finanza)



Team Qualità: Gruppo di Supporto

Area di Riferimento	Personale
Area Supporto Strategico e Comunicazione	Lucia Antonini Giulietta Capacchione Tiziana Carini Anna Ciuffa Irene Giaconi Manuela Moscatelli Giovanni Screpis Susanna Squillaci Costantino Zazza
Area InfoSapienza	Bruno Sciarretta
Area Internazionalizzazione	Graziella Gaglione
Area Offerta Formativa	Chiara Tortora (Master) Enza Vallario (Laurea e Laurea Magistrale)
Area Ricerca	Monica Mignucci
Area Contabilità e Finanza	Ingrid Centomini Cinzia Poldi
Sede Pontina	Franca Rieti



Commissioni Paritetiche: compiti - 1

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP) si esprime nella valutazione e formulazione di proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale da allegare alla SUA-CdS da inviare sia al PQA sia al NdV

Per redigere la Relazione Annuale la CP deve avere a disposizione una serie di dati, alcuni di origine interna, altri di provenienza esterna:

- ✓ scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso
- ✓ dati di ingresso, percorso/uscita degli studenti
- ✓ risultati dei questionari studenti e laureati
- ✓ relazione Annuale del NVA

Commissioni Paritetiche: compiti - 2

La CP deve valutare se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantiene la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo
- b) i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento
- c) la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono adeguati per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- d) i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- e) al Riesame annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (sez. G del documento) sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati
- g) l'istituzione universitaria rende effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto

Assicurazione Qualità Sapienza Livello Periferico



Ruolo della Facoltà

Le Facoltà sono responsabili della *Qualità della Didattica* che si svolge al loro interno

Compiti:

- ✓ Definizione obiettivi da perseguire: in particolare il coordinamento tra i Dipartimenti coinvolti nella didattica
- ✓ Individuazione e messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi
- ✓ Verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi

Requisiti:

- ✓ Presenza di un Presidio della Qualità della Didattica (Comitato di Monitoraggio)
- ✓ Presenza della Commissione Paritetica

Ruolo dei Comitati di Monitoraggio

I Comitati di Monitoraggio costituiscono l'articolazione, a livello di Facoltà, del Team Qualità e del Nucleo di Valutazione, necessaria per un Ateneo delle dimensioni di Sapienza con il compito di:

- ✓ raccogliere, organizzare e analizzare i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione dell'attività didattica e di ricerca
- ✓ monitorare i processi di AQ, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei CdS a livello di Facoltà, con particolare attenzione alle problematiche gestite a livello di struttura di coordinamento e non delegate ai singoli CdS
- ✓ supportare il NVA nell'attività di valutazione dell'attività didattica e scientifica svolta dai CdS e dai Dipartimenti afferenti alla Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale
- ✓ supportare il TQ nell'attuazione in Facoltà del sistema di AQ



Ruolo dei Dipartimenti

Sono responsabili della *Qualità della Didattica e della Ricerca* che si svolgono al loro interno

Compiti:

- ✓ Definizione obiettivi di ricerca da perseguire
- ✓ Individuazione e messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi
- ✓ Verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi

Requisiti:

- ✓ Presenza di un Presidio della Qualità della Ricerca
- ✓ Presenza della Commissione Paritetica (quando non presente a livello di Struttura intermedia)
- ✓ Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)
Viene elaborata e approvata dal Consiglio di Dipartimento entro il 31/12

Ruolo dei Corsi di Studio

Sono responsabili della *Qualità della Formazione*.

Compiti:

- ✓ Definizione obiettivi da raggiungere
- ✓ Individuazione e messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi
- ✓ Verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi

Requisiti:

- ✓ Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS)
- ✓ Rapporto Annuale di Riesame
- ✓ Rapporto Ciclico di Riesame
- ✓ Presenza di un Presidio della Qualità
(Commissione di Gestione per la Qualità del Corso di Studio)

Commissione di Gestione Qualità del CdS - 1

A livello di Corso di studio il Presidio Qualità opera avendo come riferimento la Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) del Corso di Studio come previsto dal DM 47/2013. Il Team Qualità ha suggerito ai Corsi di Studio di costituire le CGAQ coinvolgendo:

- ✓ 2-3 professori già impegnati nelle precedenti attività sviluppate a partire dal 2005 con il PerCorso Qualità Sapienza
- ✓ il manager didattico del Corso di Studio se presente e/o altro personale Tecnico-Amministrativo coinvolto in attività di management didattico del corso (ad esempio il Referente per la Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS)
- ✓ una rappresentanza degli studenti in conformità a quanto previsto dalle ESG europee



Commissione di Gestione Qualità del CdS - 2

- ✓ Ciascun Corso di Studio nell'ambito della sua autonomia e del modello organizzativo adottato dalla Facoltà/Dipartimento di riferimento potrà poi istituire Commissioni/Gruppi di Lavoro per meglio sviluppare le attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal Sistema AVA
- ✓ Il Team Qualità nello sviluppo delle sue attività ha avviato l'analisi dei modelli organizzativi adottati dai CdS per l'Assicurazione Qualità al fine di valutarne l'adeguatezza e l'efficacia e di individuare esempi di *best practice* da proporre come possibili modelli di riferimento



Accreditamento e Valutazione degli Atenei



Accreditamento e Valutazione

- L'accREDITamento di Sede è volto ad accertare se il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo sia appropriato, credibile e in grado di garantire la qualità della formazione offerta dai CdS e dei servizi di supporto connessi
- Le visite a campione dei CdS hanno lo scopo di verificare se il sistema di AQ della formazione sia effettivamente funzionante, come sia applicato in concreto e con quali risultati

L'organizzazione delle Visite agli Atenei

Le visite agli Atenei e ai CdS si articolano in tre fasi:

- esame a distanza
- visita in loco
- stesura del Rapporto della CEV

La valutazione ha come riferimento i Requisiti AQ 1-2-3-4-5-6-7



I Requisiti per l'AQ delle sedi (Tab. C DM 1059/13)

- **AQ1** – L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente *persegue adeguate politiche* volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione
- **AQ2** – L'Ateneo *sa in che misura* le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai CdS
- **AQ3** – L'Ateneo chiede ai CdS *di praticare il miglioramento continuo* della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore
- **AQ4** – L'Ateneo possiede *un'effettiva organizzazione* con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei CdS, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca
- **AQ5** – *Il sistema di AQ è effettivamente applicato* ed è efficacemente in funzione *nei Corsi di Studio* visitati a campione presso l'Ateneo
- **AQ6** – *Valutazione della Ricerca* nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità
- **AQ7** – La *sostenibilità della didattica* (esclusivamente per le Università Statali)

L'Esame a Distanza - 1

L'esame a distanza precede cronologicamente e prepara la visita in loco e ha lo scopo di comprendere gli elementi essenziali del sistema di AQ, così come disegnato dall'Ateneo, con riguardo ai Requisiti generali AQ 1-2-3-4-6-7 e all'applicazione nei CdS, che compongono il campione e che verranno valutati sulla base del Requisito AQ5

A tale scopo, l'esame a distanza prevede che le CEV svolgano un esame della documentazione messa a disposizione dall'Ateneo



L'Esame a Distanza - 2

Risultato dell'esame a distanza è:

- ✓ la conferma dell'effettuabilità della visita, con particolare riferimento al campione di CdS scelto dall'ANVUR
- ✓ la predisposizione del **Quaderno della Visita** che, sulla base della documentazione disponibile, svolge un primo esame degli elementi AQ1-AQ7 per l'Ateneo e definisce i punti da approfondire nelle visite in loco
- ✓ il **Calendario della Visita** che deve essere concordato con l'Ateneo



La Documentazione di Riferimento - 1

La base documentale di riferimento per valutare il soddisfacimento dei Requisiti AQ 1-2-3-4-5-6-7 si divide in:

- documenti già disponibili nei sistemi informativi nazionali
- documenti formali predisposti dall'Ateneo per la programmazione e la gestione
- documenti formali predisposti dall'Ateneo per il Sistema di Assicurazione Qualità
- documenti formali predisposti dai CdS per la gestione del CdS e della Qualità del CdS

La Documentazione di Riferimento - 2

I documenti già disponibili nei sistemi informativi nazionali sono:

- ✓ le Schede SUA-CDS e SUA-RD
- ✓ i Rapporti di Riesame
- ✓ le relazioni del Nucleo di Valutazione da cui risultino le attività annuali di controllo e di indirizzo dell'AQ
- ✓ le relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- ✓ il documento “Politiche di Ateneo e programmazione” (prodotto per le nuove attivazioni)



La Documentazione di Riferimento - 3

I documenti formali già predisposti per la programmazione e la gestione ad esempio sono:

- ✓ Piano Strategico
- ✓ Programmazione Triennale
- ✓ Piano della Performance
- ✓ Delibere degli Organi di Governo
- ✓ Regolamenti dell'Ateneo
- ✓ Circolari e Linee Guida
- ✓ Resoconti e informative presentati agli Organi di Governo e/o resi pubblici

La Documentazione di Riferimento - 4

I documenti di Assicurazione Qualità ad esempio sono:

- ✓ Manuale Qualità
- ✓ Procedure per la Qualità
 - Gestione Documentale
 - AQ della Didattica
 - AQ della Ricerca
 - Rilevazione Opinioni Studenti
- ✓ Linee Guida di Ateneo per il Riesame dei CdS
- ✓ Linee Guida di Ateneo per la compilazione della Scheda SUA-RD



La Documentazione di Riferimento - 5

Il presupposto è che i documenti necessari alle operazioni di accreditamento siano già disponibili e regolarmente utilizzati all'interno dell'istituzione e che non si debba ricorrere a documenti preparati appositamente per la visita di accreditamento

Se un Ateneo, in sede di preparazione della candidatura alla visita per l'Accreditamento Periodico, si accorge di carenze documentali deve predisporre per tempo i documenti necessari in modo da renderli operativi e sistematicamente applicati nelle aree pertinenti



Le Visite in Loco e il Rapporto di Valutazione



Le Visite in Loco - 1

La visita deve:

- ✓ determinare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo in funzione un sistema appropriato e credibile di AQ
- ✓ comprendere in che misura quanto delineato nella documentazione sia realizzato in concreto, noto e condiviso dai diversi attori del sistema di AQ

L'obiettivo è quindi verificare la coerenza dell'organizzazione e della gestione operativa del sistema di AQ con quanto disegnato e rappresentato nei documenti



Le Visite in Loco - 2

Il programma standard prevede la seguente Agenda:

- ✓ un **Incontro Iniziale** con i vertici dell'Ateneo
- ✓ Analisi AQ per la **Verifica dei Requisiti di Sede** (AQ 1-2-3-4-6-7) da parte degli Esperti di Sistema
- ✓ visite al campione selezionato di Corsi di Studio per la **Verifica dei Requisiti di CdS** (AQ5) da parte degli Esperti Disciplinari
- ✓ Riunioni di Allineamento delle CEV
- ✓ un **Incontro Conclusivo** in cui la il Presidente CEV riassume i principali elementi emersi durante la visita (senza anticipare l'esito di competenza di ANVUR)



Le Visite in Loco - 3

- ✓ La CEV, attraverso il suo Presidente, ha facoltà di chiedere la presenza agli incontri programmati dei soggetti la cui presenza sia ritenuta utile
- ✓ Rettore, Direttore generale e Coordinatore del Presidio hanno facoltà di invitare all'incontro iniziale soggetti coinvolti nel sistema di AQ (ad es.: prorettori, dirigenti, componenti del Presidio Qualità)
- ✓ Il Coordinatore del Presidio assiste agli incontri dedicati all'accreditamento istituzionale, ad eccezione dell'incontro con il NV e all'incontro conclusivo
- ✓ Il Coordinatore della CEV è il punto di contatto fra la CEV e l'Ateneo. A sua volta l'Ateneo individua un referente dei contatti tra CEV e l'Ateneo
- ✓ Le visite ai CdS si svolgono nei luoghi dove è erogata la didattica dei Corsi di Studio
- ✓ Agli incontri con gli studenti e con i portatori d'interessi (almeno quelli indicati nella SUA CdS) non assiste alcun interno all'Ateneo (docenti e personale TA)
- ✓ La CEV garantisce uno spazio per incontrare qualunque soggetto interessato che abbia chiesto di incontrarla

Il Rapporto di Valutazione della CEV - 1

Il Quaderno della Visita contenente le osservazioni della CEV, predisposto nella fase di esame a distanza, completato durante la visita, assieme alle schede e alle relazioni costituisce la base della prima versione del Rapporto della CEV, che è redatto dal Coordinatore con la supervisione del Presidente della CEV e approvato collegialmente dai componenti entro 2-3 settimane dalla visita



Il Rapporto di Valutazione della CEV - 2

Prima di presentare il Rapporto all'ANVUR, il Coordinatore della CEV trasmette la prima versione del Rapporto e il Quaderno all'Ateneo

L'Ateneo ha due settimane di tempo per presentare le proprie eventuali controdeduzioni, relativamente a elementi fattuali che non corrispondano alla realtà descritta nel Rapporto



Il Rapporto di Valutazione della CEV - 3

Entro 50-60 giorni dalla visita, dopo aver preso in considerazione le eventuali controdeduzioni dell'Ateneo, la CEV approva il Rapporto definitivo redatto dal Coordinatore e lo invia all'ANVUR

L'ANVUR, basandosi sulla relazione della CEV, con una propria delibera accompagnata da una breve relazione pubblica, esprime il giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico della sede e dei corsi di studio visitati

Il Giudizio Finale sui Corsi di Studio



Giudizio Finale su ciascun CdS (Requisito AQ5)

In occasione dell'accREDITamento periodico dell'Ateneo, ogni CdS visitato riceve una propria valutazione, mentre i CdS non visitati ricevono la valutazione della sede

Un ulteriore 10% di CdS verrà visitato negli anni che intercorrono tra un accREDITamento periodico e l'altro

Ciascun CdS visitato nel periodo intercorrente tra un accREDITamento e il successivo (Cfr. § 4.1), riceve una nuova propria valutazione



Composizione del Giudizio Finale sul CdS - 1

I “punti di attenzione” all’interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala:

- A. segnalato come prassi eccellente
- B. approvato
- C. accettato con una raccomandazione
- D. non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)

Composizione del Giudizio Finale sul CdS - 2

Raccomandazione

Lievi inadempienze strutturali o di contenuti, tali cioè da non impedire un'adeguata conduzione dei processi di formazione da parte del CdS, e comunque rimediabili – tenuto anche conto della loro numerosità - in occasione di una procedura di Riesame annuale, sono segnalate tramite altrettante “raccomandazioni”.

Esse non impediscono l'accreditamento e il loro superamento è oggetto di verifica in occasione del successivo accreditamento. Una “raccomandazione” non superata si trasforma automaticamente in una “condizione”.

Condizione

Le inadempienze strutturali o di contenuti sono segnalate tramite altrettante “condizioni” e, se sono superabili - tenuto conto della loro gravità e numerosità - viene stabilito un termine per superarle. In caso di mancato superamento delle condizioni segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, l'accreditamento temporalmente vincolato (condizionato) si trasforma in un giudizio di non accreditamento.

Prassi eccellente:

Quando la prassi sia tale da poter essere proposta agli altri Atenei/CdS come un possibile esempio di attività capace di produrre migliori risultati.



Composizione del Giudizio Finale sul CdS - 3

Valutazione dell'indicatore - La CEV marca a destra la casella della riga prescelta		
Pienamente positiva	Tutti i punti sono approvati senza alcuna raccomandazione, almeno un punto riceve una segnalazione di prassi eccellente	<input type="checkbox"/>
Positiva	Tutti i punti sono approvati, salvo eventuali punti accettati con raccomandazioni per cui la CEV valuta la possibilità di compensazioni con segnalazioni di prassi eccellente	<input type="checkbox"/>
Con riserve	Su uno o più punti la CEV esprime una raccomandazione	<input type="checkbox"/>
Insoddisfacente	Su uno o più punti il giudizio è "non approvato" (la CEV esprime una o più condizioni)	<input type="checkbox"/>

La CEV esprime osservazioni, condizioni, raccomandazioni formulate in modo sintetico

Osservazioni	1 - 2 -
Raccomandazioni	1 - 2 -
Condizioni	1 - 2 -

Giudizio Finale sul CdS - 1

Su proposta della CEV, l'ANVUR propone il giudizio finale circa l'accreditamento periodico del CdS sulla base dei seguenti criteri:

1. Il giudizio finale su un CdS è **“Pienamente positivo”** se almeno **due su quattro** degli indicatori AQ5.A, AQ5.B, AQ5.C e AQ5.D ricevono una valutazione **“Pienamente positiva”** e i restanti indicatori relativi al requisito AQ5 ricevono una valutazione **non inferiore a “Positiva”**;
2. Il giudizio finale su un CdS è **“Soddisfacente”** quando si verificano combinazioni di giudizio diverse da quelle definite ai punti 1, 3 e 4. Le “raccomandazioni” che accompagnano la valutazione “Con riserve” diventano “condizioni” da soddisfare in occasione dell'Accreditamento Periodico successivo o nel caso in cui il giudizio finale sia “Condizionato”;



Giudizio Finale sul CdS - 2

3. Il giudizio finale su un CdS sarà sempre “Condizionato” se si verifica anche uno solo dei seguenti casi:

- I. almeno uno e non più di tre degli indicatori AQ5.A, AQ5.B, AQ5.C e AQ5.D viene valutato “Insoddisfacente”, qualunque sia la valutazione di AQ5.E;
- II. almeno due su quattro degli indicatori AQ5.A, AQ5.B, AQ5.C e AQ5.D ricevono una valutazione “Con riserve”;
- III. uno su quattro degli indicatori AQ5.A, AQ5.B, AQ5.C e AQ5.D riceve una valutazione “Con riserve”, l’indicatore AQ5.E riceve una valutazione “Con riserve” o “Insoddisfacente”, e i rimanenti indicatori ricevono una valutazione superiore (o PP o P).

Nel caso di un giudizio di accreditamento condizionato, la CEV propone all’ANVUR un tempo massimo entro cui il CdS deve superare le criticità identificate. Se dopo tale tempo, le criticità permangono, il CdS verrà proposto per il “Non accreditamento”.



Giudizio Finale sul CdS - 3

4. Il giudizio finale è di “Non accreditamento” se tutti e quattro gli indicatori AQ5.A, AQ5.B, AQ5.C e AQ5.D sono valutati “Insoddisfacente”, qualunque sia la valutazione dell’indicatore AQ5.E



Il Giudizio Finale sull'Accreditamento Periodico della Sede



Giudizio Finale sull'Accreditamento Periodico-1

Su proposta della CEV, l'ANVUR propone il giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico della sede sulla base dei seguenti criteri:

1. Il giudizio finale sulla Sede è **“Pienamente positivo”** solo se è simultaneamente verificato che:
 - I. la maggioranza dei CdS riceve il giudizio finale “Pienamente positivo” e i restanti CdS ricevono un giudizio finale non inferiore a “Soddisfacente”;
 - II. il requisito AQ1 è “Pienamente positivo”, almeno uno tra i requisiti AQ2, AQ3, AQ4, AQ6, AQ7 è “Pienamente positivo”, nessuno dei rimanenti requisiti è valutato “Insoddisfacente” e al massimo uno è valutato “con riserve”.
2. Il giudizio finale sulla Sede è **“Soddisfacente”** quando si verificano combinazioni di giudizio diverse da quelle definite ai punti 1, 3 e 4; le “raccomandazioni” che accompagnano il giudizio “Con riserve” diventano “condizioni” da soddisfare in occasione dell'Accreditamento Periodico successivo o nel caso in cui il giudizio finale sia “Condizionato”.



Giudizio Finale sull'Accreditamento Periodico-2

3. Il giudizio finale sulla Sede è sempre **“Condizionato”** se si verifica anche uno solo dei casi seguenti:
 - I. più del 30% e fino al 75% dei CdS riceve, anche dopo eventuale revisione, la proposta di “Non accreditamento”, ad esclusione del caso in cui da cinque a sei tra gli indicatori AQ1, AQ2, AQ3, AQ4, AQ6, AQ7 ricevono la valutazione “Insoddisfacente”;
 - II. una percentuale inferiore o uguale al 75% dei CdS riceve, anche dopo eventuale revisione, la proposta di “Non accreditamento” e il requisito AQ1 riceve la valutazione “Con riserve” e tutti gli altri ricevono una valutazione superiore a “insoddisfacente”;
 - III. una percentuale inferiore o uguale al 75% dei CdS riceve, anche dopo eventuale revisione, la proposta di “Non accreditamento” e da uno a quattro tra gli indicatori relativi ad AQ1, AQ2, AQ3, AQ4, AQ6, AQ7 ricevono la valutazione “Insoddisfacente”.
 - IV. una percentuale inferiore o uguale al 75% dei CdS riceve, anche dopo eventuale revisione, la proposta di “Non accreditamento”, il requisito AQ1 riceve una valutazione superiore a “con riserve” e almeno 4 dei requisiti AQ2, AQ3, AQ4, AQ6, AQ7 ricevono una valutazione “con riserve”.



Giudizio Finale sull'Accreditamento Periodico-3

4. Il giudizio finale sulla Sede è **“Insoddisfacente”** se si verifica anche uno solo dei casi seguenti:
 - I. più del 75% dei CdS riceve, anche dopo eventuale revisione, la proposta di “Non accreditamento”;
 - II. da cinque a sei tra gli indicatori AQ1, AQ2, AQ3, AQ4, AQ6, AQ7 ricevono la valutazione “Insoddisfacente”.



Le Schede di Valutazione dei Requisiti di Qualità per le Istituzioni



I Requisiti per l'AQ delle sedi (Tab. C DM 1059/13)

- **AQ1** – L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente *persegue adeguate politiche* volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione
- **AQ2** – L'Ateneo *sa in che misura* le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai CdS
- **AQ3** – L'Ateneo chiede ai CdS *di praticare il miglioramento continuo* della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore
- **AQ4** – L'Ateneo possiede *un'effettiva organizzazione* con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei CdS, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca
- **AQ5** – *Il sistema di AQ è effettivamente applicato* ed è efficacemente in funzione *nei Corsi di Studio* visitati a campione presso l'Ateneo
- **AQ6** – *Valutazione della Ricerca* nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità
- **AQ7** – La *sostenibilità della didattica* (esclusivamente per le Università Statali)

Requisito AQ5

Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'Ateneo

I Temi della Valutazione del Requisito AQ5 - 1

L'accREDITamento di Sede è volto ad accertare se il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo sia appropriato, credibile e in grado di garantire la qualità della formazione offerta dai CdS e dei servizi di supporto connessi

Le visite a campione dei CdS hanno lo scopo di verificare se il sistema di AQ della formazione sia effettivamente funzionante, come sia applicato in concreto e con quali risultati

I Temi della Valutazione del Requisito AQ5 - 2

I punti di attenzione sono esaminati innanzitutto nel corso di un “esame a distanza” utilizzando come fonti i seguenti documenti principali che l’Ateneo deve rendere disponibili:

- ✓ le SUA-CdS
- ✓ i Rapporti di Riesame annuali
- ✓ i Rapporti di Riesame ciclico
- ✓ le Relazioni annuali delle Commissioni paritetiche docenti-studenti
- ✓ le Relazioni annuali dei NdV da cui risultino le attività annuali di controllo e di indirizzo dell’AQ



I Temi della Valutazione del Requisito AQ5 - 3

La visita in loco consente l'approfondimento di alcuni di questi elementi e la verifica della coerenza tra documentazione e attività concretamente messe in atto

Ciò avviene, a esclusiva discrezione della CEV, tramite eventuali colloqui con:

- ✓ **il Responsabile del CdS**
- ✓ **i docenti** (in particolare, ma non solo, i docenti di riferimento)
- ✓ **gli studenti**
- ✓ **il personale tecnico amministrativo**
- ✓ **gli esponenti delle parti interessate**



Il Tema della Valutazione dell'Indicatore AQ5.A

Si deve osservare:

- ✓ come il CdS ha affrontato nel corso degli anni la ricognizione della domanda di formazione, quindi come ha condotto e utilizzato indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni
- ✓ se le indagini e consultazioni sono state utilizzate in modo efficace al fine di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo deve essere preparato in modo più significativo dal CdS

Ci si attende che funzioni e competenze siano definite in modo chiaro al fine di permettere che la progettazione del percorso di formazione tenga effettivamente conto della domanda di formazione



Indicatore AQ5.A – Obiettivo

Accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS



Indicatore AQ5.A – Valutazione 1

	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.A.1	Parti consultate	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	<input type="checkbox"/>
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?	<input type="checkbox"/>
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	<input type="checkbox"/>

La CEV inserisce nella casella a destra un'indicazione secondo la scala:

A - segnalato come prassi eccellente

B - approvato

C - accettato con una raccomandazione

D - non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)

Indicatore AQ5.A – Fonti di Riferimento

- *Quadri A1, A2-a della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa*
- *Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni)*
- *Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco*
- *Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva*

Chi sono le Parti Interessate

Persona, gruppo di persone o organizzazione avente un interesse nei risultati o nelle prestazioni del CdS e nella figura professionale che consegue un titolo di studio presso il CdS

Possono fare parte delle PI:

- ✓ gli studenti, sia quelli iscritti al CdS, sia quelli potenzialmente interessati a iscriversi;
- ✓ le famiglie;
- ✓ tutte le organizzazioni (pubbliche e private) che possono utilizzare la professionalità del laureato;
- ✓ le organizzazioni rappresentative delle realtà economiche e imprenditoriali;
- ✓ le persone che operano, a vario titolo, all'interno del CdS stesso;
- ✓ l'Ateneo di appartenenza;
- ✓ la scuola;
- ✓ gli ordini e le organizzazioni professionali;
- ✓ le organizzazioni rappresentative dei lavoratori;
- ✓ gli organismi di valutazione esterni;
- ✓ la comunità civile in genere, rappresentata dalle amministrazioni, sia locali, sia nazionali;
- ✓ gli esponenti del mondo della cultura relativamente agli ambiti in cui si colloca il CdS;
- ✓ lo Stato (attraverso gli organismi politici e amministrativi);
- ✓ eventuali enti finanziatori.



Metodi per individuare le esigenze delle PI - 1

- ✓ Leggi e regolamenti
- ✓ Requisiti accademici
- ✓ Confronto con gli altri
- ✓ La propria esperienza passata
- ✓ Informazioni provenienti dalle stesse PI (confronti e incontri con le PI)
- ✓ Statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento
- ✓ Indagini sulla popolazione studentesca
- ✓ Requisiti di organizzazioni e ordini professionali, associazioni di categoria
- ✓ Aspettative dei datori di lavoro
- ✓ Profili standard di riferimento o di accreditamento
- ✓ Conoscenze e abilità degli studenti in ingresso
- ✓ ...



Metodi per individuare le esigenze delle PI - 2

Per dare evidenza/trasparenza delle informazioni raccolte e dei metodi utilizzati nella Consultazione con il sistema socio economico e le parti interessate occorre predisporre uno schema per tracciare almeno le seguenti informazioni

Soggetto accademico che ha organizzato la consultazione	Parti consultate	Modalità della consultazione	Documenti agli atti	Reperibilità documenti
<i>indicare i soggetti che hanno effettuato la consultazione</i>	<i>elenco delle imprese/enti/org anizzazioni/ordin i professionali che sono state consultate</i>	<i>indicare le modalità seguite (riunioni, distribuzione questionari.)</i>	<i>indicare gli uffici presso cui sono disponibili i documenti attestanti l'avvenuta consultazione</i>	<i>indicazioni sulla persona/ ufficio responsabile della custodia dei documenti prodotti dalla consultazione</i>

Le domande previste dall'Anvur per AQ 5.A

Rispondere a tutte le seguenti domande:

- 1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale? Cfr AQ5.A.1.*
- 2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro? Cfr AQ5.A.2.*
- 3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?*
- 4. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati? Cfr. AQ5.A.2.*
- 5. Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?*
- 6. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?*
- 7. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi? Cfr AQ5.A.3*



Il Tema della Valutazione dell'Indicatore AQ5.B

Si deve osservare:

- ✓ la risposta del CdS alla domanda esterna di formazione esaminando come sono complessivamente definiti i risultati di apprendimento del CdS
- ✓ se vengono correttamente definite le competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto e se ne viene verificato il possesso. A tal fine è cruciale che sia resa evidente la coerenza tra la domanda di formazione - in relazione alle funzioni e competenze prese a riferimento - e i risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso.
- ✓ come, per ciascun modulo di insegnamento del CdS, sono definiti i propri obiettivi e come si prevede di accertarne l'effettivo raggiungimento da parte dello studente

Indicatore AQ5.B – Obiettivo

Accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti

Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto



Indicatore AQ5.B – Valutazione

	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?	<input type="checkbox"/>
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	<input type="checkbox"/>
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?	<input type="checkbox"/>
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	<input type="checkbox"/>

La CEV inserisce nella casella a destra un'indicazione secondo la scala:

- A - segnalato come prassi eccellente
- B - approvato
- C - accettato con una raccomandazione
- D - non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)



Indicatore AQ5.B – Fonti di Riferimento

- *Quadri A1, A2-a della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa*
- *Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni)*
- *Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco*
- *Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva*

Le domande previste dall'Anvur per AQ5.B

Rispondere a tutte le seguenti domande:

- 1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?*
- 2. Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti/conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)*
- 3. Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b)? Cfr AQ5. B.3 Il Responsabile del CdS interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?*
- 4. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?*
- 5. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Cfr AQ5.B.4. Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?*

Le domande previste dall'Anvur per AQ5.B

Rispondere a tutte le seguenti domande:

- 6. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?*
- 7. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?*
- 8. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).*
- 9. Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero? AQ5 B1*
- 10. I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione? (cfr.AQ5B2)*



Il Tema della Valutazione dell'Indicatore AQ5.C

Si deve osservare la capacità del CdS di:

- ✓ reagire alle criticità evidenziate dai dati, e in particolare la capacità di individuare gli aspetti critici delle carriere degli studenti
- ✓ intervenire al livello appropriato (organizzazione, progettazione didattica, altro ...)
- ✓ adottare soluzioni coerenti con le risorse disponibili e capaci di far conseguire documentabili miglioramenti

Tali elementi trovano formalizzazione nella SUA-CdS e nel Rapporto di Riesame (o documenti in ogni caso ad essi allegati), dove sono previsti anche dati sull'ingresso, sul percorso, sull'uscita e sull'internazionalizzazione

Indicatore AQ5.C – Obiettivo

Accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili

Indicatore AQ5.C – Valutazione

	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	<input type="checkbox"/>
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	<input type="checkbox"/>
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	<input type="checkbox"/>
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?	<input type="checkbox"/>

La CEV inserisce nella casella a destra un'indicazione secondo la scala:

A - segnalato come prassi eccellente

B - approvato

C - accettato con una raccomandazione

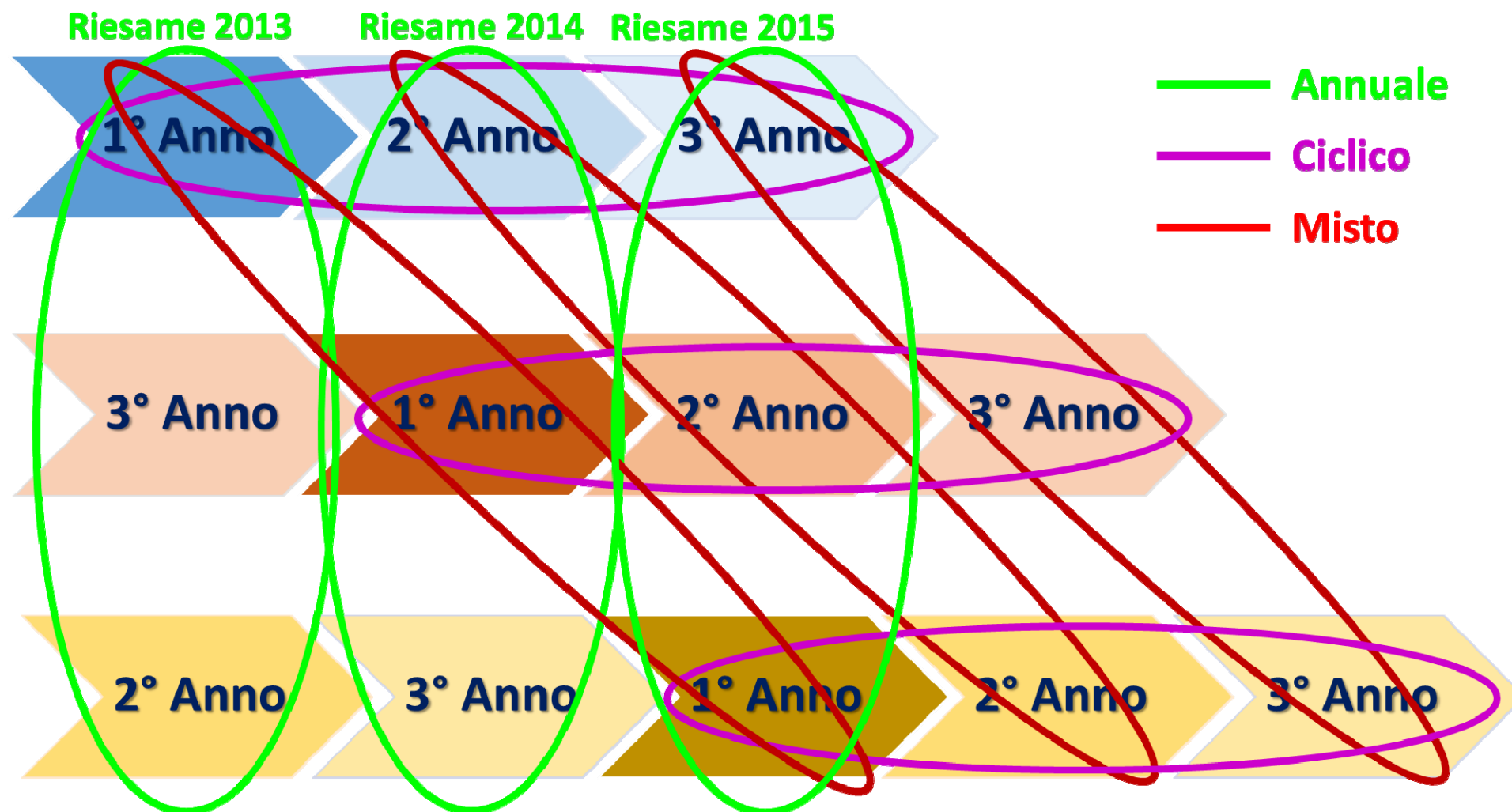
D - non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)



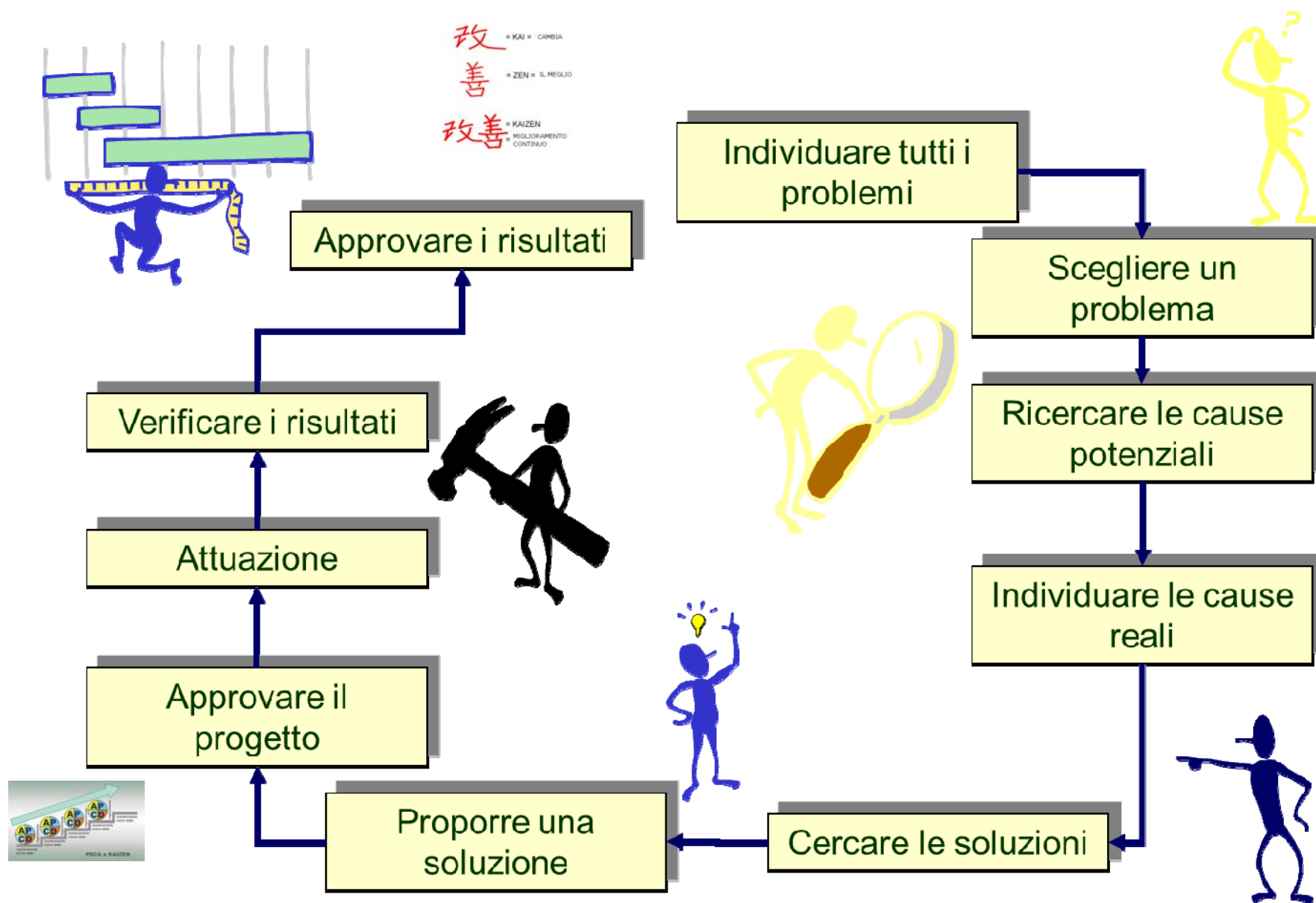
Indicatore AQ5.C – Fonti di Riferimento

- *Quadro C1 della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa*
- *Rapporto di Riesame **Annuale e Ciclico** (entro gli ultimi 3 anni)*
- *Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco*
- ***Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva***

Lo schema di riferimento per i Riesami



Il ciclo virtuoso del miglioramento



La valutazione delle Azioni Correttive

Area	Azione Correttiva (descrizione dell'area di intervento, degli obiettivi e delle modalità di realizzazione e di monitoraggio definite in sede di RdR)	Stato Avanzamento (livello di completamento delle attività)			Modalità di realizzazione (descrizione delle effettive modalità di realizzazione e di monitoraggio)	Risultati Conseguiti (descrizione dei risultati conseguiti, valutazione dell'efficacia attraverso il confronto con gli obiettivi fissati)	Evidenze a supporto delle dichiarazioni fatte (delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente a: avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente)	Note per il prossimo Riesame (considerazioni su: correttezza della definizione degli obiettivi, approccio adottato, modalità di realizzazione, valutazione dei risultati, azioni di follow-up compresa l'eventuale riproposizione dell'AC)
A.1 - L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS		Non Avviata	Avviata	Conclusa				
Azione A.1.1								
Azione A.1.2								
A.2 - L'esperienza dello studente		Non Avviata	Avviata	Conclusa				
Azione A.2.1								
Azione A.2.2								
A.3 - L'accompagnamento al mondo del lavoro		Non Avviata	Avviata	Conclusa				
Azione A.3.1								
Azione A.3.2								



Il Tema della Valutazione dell'Indicatore AQ5.D

Si deve osservare la capacità del CdS di:

- ✓ rispondere a quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni studenti, dei laureandi e dei laureati
- ✓ individuare e porre in debito risalto gli aspetti critici, di intervenire al livello appropriato (organizzativo, di progettazione didattica)
- ✓ adottare soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando le responsabilità



Il Tema della Valutazione dell'Indicatore AQ5.D

Tipicamente tali elementi trovano formalizzazione:

- ✓ nei questionari studenti e laureandi
- ✓ in documenti in cui sono raccolte altre segnalazioni provenienti da studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e soggetti esterni all'Ateneo
- ✓ in osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento e di altre strutture di coordinamento della didattica

Indicatore AQ5.D – Obiettivo

Accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS



Indicatore AQ5.D – Valutazione

	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?	<input type="checkbox"/>
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?	<input type="checkbox"/>
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?	<input type="checkbox"/>

La CEV inserisce nella casella a destra un'indicazione secondo la scala:

A - segnalato come prassi eccellente

B - approvato

C - accettato con una raccomandazione

D - non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)



Indicatore AQ5.D – Fonti di Riferimento

- *Quadri B6 e B7 della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa*
- *Rapporto di Riesame **Annuale e Ciclico** (entro gli ultimi 3 anni)*
- *Relazioni delle Commissioni Paritetiche*
- *Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco*
- ***Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva***
- ***Modalità strutturate di raccolta delle segnalazioni degli studenti oltre a quelle previste dai questionari***



Il Tema della Valutazione dell'Indicatore AQ5.E

Si deve osservare l'attività del CdS per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, con particolare attenzione al raggiungimento del miglior equilibrio possibile tra le esigenze accademiche di costruzione della conoscenza e le esigenze più significative espresse dal mondo del lavoro

Si considera quindi che:

- ✓ siano individuati eventuali elementi critici, ad esempio per quanto riguarda la formazione attesa e/o l'efficacia dei servizi di accompagnamento al mondo del lavoro attivati,
- ✓ si intervenga al livello appropriato (organizzativo, di progettazione didattica)
- ✓ siano adottate soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire risultati positivi e misurabili



Il Tema della Valutazione dell'Indicatore AQ5.E

Tipicamente, tali elementi trovano formalizzazione in documenti di Ateneo in cui sono raccolte:

- ✓ statistiche sull'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro
- ✓ contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa

All'interno dei punti di attenzione identificati verrà considerata e verificata l'effettiva adozione del Diploma Supplement secondo quanto indicato dalle relative linee guida vigenti

Indicatore AQ5.E – Obiettivo

Accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Indicatore AQ5.E – Valutazione

	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?	<input type="checkbox"/>
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (<i>ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro</i>)	<input type="checkbox"/>

La CEV inserisce nella casella a destra un'indicazione secondo la scala:

- A - segnalato come prassi eccellente
- B - approvato
- C - accettato con una raccomandazione
- D - non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)

Indicatore AQ5.E – Fonti di Riferimento

- *Quadri B5, C2 e C3 della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa*
- *Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni)*
- *Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco*

Informazioni e dati di riferimento

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

- ✓ *statistiche sull'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro Indagine AlmaLaurea "Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo": statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro. In Sapienza utilizzeremo le informazioni desunte dall'elaborazione della domanda "Stato occupazionale attuale" dell'Indagine 2013 sui laureati Sapienza nel 2012.*
- ✓ *dati dell'Indagine sulla occupazione dei laureati condotta nell'ambito del Progetto UNICO (JobSoul e dal Ministero del Lavoro).*
- ✓ *eventuali contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa.*